

Consiglio dei ministri: per i terremotati misure al disotto della normale amministrazione

# Le prime baracche solo fra un mese

### Mezzo milione per i capifamiglia - 90 mila lire ai titolari delle aziende commerciali, artigiane e contadine - Sospele le cambiali e i canoni di locazione

Il Consiglio dei ministri si è riunito ieri a Palazzo Chigi ed ha varato un decreto legge per le «prime misure» a favore dei terremotati. Provvedimenti definitivi per i siciliani colpiti dal terremoto saranno adottati fra sette o otto giorni. Per ora è stato deciso soltanto uno stanziamento di 45 miliardi e 600 milioni, compresi 15 miliardi che saranno spesi con i fondi della GESCAL per la costruzione di case popolari. Di fronte al dramma di centomila persone che dopo aver perso tutto vivono nella più nera disperazione, flagellate dal freddo e dal contributo di 90.000 lire una tantum, ossia per una sola volta, per ciascun titolare di impresa artigiana, commerciale e diretto coltivatrice. 2) Elevazione del sussidio di disoccupazione dalle normali 700 lire a 1.100 per ogni familiare a carico, per aver diritto a tale sussidio basteranno cinque settimane di contributi mentre la legge ne prevede un minimo di due anni. La stessa misura di 1.100 lire, più 100 per ogni familiare, sarà pagata a coloro che verranno occupati in cantieri di lavoro.

AGRICOLTURA - 1) Cento milioni di lire a ciascun capofamiglia per le riparazioni urgenti a fabbricati rurali. 2) Un fondo di mezzo miliardo per provvedere alla alimentazione del bestiame disperso in campagna. 3) Un fondo di un miliardo e 200 milioni per la ricostruzione di scorte vive e morte.

## Una dichiarazione del compagno De Pasquale

PALERMO, 20. Sul merito del provvedimento governativo, un primo commento ci è stato rilasciato dal compagno Pancrazio De Pasquale, presidente del gruppo comunista al Parlamento siciliano. «Un primo e sia pure affrettato giudizio sulle misure del governo - ha detto De Pasquale - non può prescindere da tre considerazioni. La prima è che seguendo la falsariga dei provvedimenti per l'allevazione si compie l'errore di trascurare il problema del ricovero dei sinistrati, che si pone in misura certamente meno drammatica nelle zone terremotate dove il patrimonio edilizio era meno danneggiato, e in ogni caso non lo era irrimediabilmente come nel caso siciliano. Il risultato è che la parte più carente dei provvedimenti del governo è proprio quella più urgente. La seconda considerazione riguarda le misure per il lavoro. Ancorando la concessione degli aiuti e l'istitu-

zione dei cantieri a procedure assurde, burocratiche e macchinose che per giunta escludono sin da ora la maggioranza della popolazione da un contributo continuativo, si finisce con il negare, anzi di fatto già si nega, alla gran parte dei lavoratori, di godere di queste prestazioni. Come del resto è avvenuto nel caso di Agrigento, quando dopo la frana furono appena in trecento gli operai che poterono percepire il sussidio di disoccupazione. «La terza considerazione riguarda il silenzio su qualsiasi impegno prospettativo per la rinascita delle zone colpite. E' invece necessario che l'impegno in questa direzione venga preso subito per non lasciare i siciliani senza alcuna speranza per quanto riguarda il possibile avvenire. E' in questa direzione che invece si rivolgono le proposte del PCI il cui valore si fa ancor più evidente confrontando con quelle del governo».

## Le richieste al governo di CGIL, CISL e UIL

Le segreterie della CGIL, CISL, UIL riunite per esaminare i problemi di immediato intervento nel campo occupazionale, previdenziale e assistenziale a favore delle popolazioni colpite dai terremoti in Sicilia, rilevano come necessità di fondo l'urgenza di iniziative atte ad impedire la dispersione e la forzata emigrazione di unità familiari e individuali, con il conseguente ulteriore im-

potimento umano di zone già notevolmente depresse. Ciò dovrà essere tenuto in particolare conto non solo nella fase di pronto intervento ma anche nel corso della ricostruzione in modo da determinare degne e più civili condizioni di lavoro e di vita. In questo ambito si fa rispondere alle pressanti situazioni di fatto le tre confederazioni hanno fatto le seguenti proposte.

- a) SUL PIANO OCCUPAZIONALE:
  - l'immediato utilizzo della popolazione attiva del luogo per i lavori di sgombero, demolizioni, bonifica, da attuare mediante cantieri di lavoro e la corresponsione di salari contrattuali;
  - la corresponsione a tutti i lavoratori disoccupati dei settori produttivi di un sussidio straordinario di disoccupazione, pari al doppio dell'indennità ordinaria, per la durata di 120 giornate;
  - la reintegrazione o la nuova iscrizione negli elenchi anagrafici di tutti i lavoratori agricoli;
  - l'assistenza sanitaria gratuita e completa a tutti gli abitanti dei comuni terremotati per le malattie che insorgono entro 6 mesi dall'evento catastrofico;
  - l'erogazione degli indennità di maternità per le lavoratrici madri che avrebbero dovuto iniziare il periodo di assenza obbligatoria dal lavoro entro 60 giorni dalla data del disastro;
  - l'anticipazione a tutti i pensionati di una annuità di pensione onde consentire loro di far fronte alle più gravi spese del momento;
  - l'erogazione di una rendita ai lavoratori residenti in alloggi di sistema, nonché di una rendita e di un assegno familiare per i superstiti, sulla base del reddito o della rendita percepita;
  - l'accreditamento ai fini
- b) IN CAMPO PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE:
  - l'assistenza sanitaria gratuita e completa a tutti gli abitanti dei comuni terremotati per le malattie che insorgono entro 6 mesi dall'evento catastrofico;
  - l'erogazione degli indennità di maternità per le lavoratrici madri che avrebbero dovuto iniziare il periodo di assenza obbligatoria dal lavoro entro 60 giorni dalla data del disastro;
  - l'anticipazione a tutti i pensionati di una annuità di pensione onde consentire loro di far fronte alle più gravi spese del momento;
  - l'erogazione di una rendita ai lavoratori residenti in alloggi di sistema, nonché di una rendita e di un assegno familiare per i superstiti, sulla base del reddito o della rendita percepita;
  - l'accreditamento ai fini
- c) SUL PIANO ECONOMICO:
  - l'erogazione di un sussidio di almeno 200.000 lire per famiglia al fine di consentire le fondamentali esigenze di sussistenza;
  - la corresponsione di un contributo di almeno 1 milione per famiglia per la ricostruzione di abitazioni, opere pubbliche, servizi civili e sociali;
  - l'assegnazione ai lavoratori autonomi (coltivatori di retti, artigiani, commercianti) di un adeguato contributo e la concessione di mutui a tasso minimo di interesse e a lungo termine per il pronto ripristino delle attività economiche;
  - la sospensione dei termini di scadenza di tutti i pagamenti bancari, tasse.
- d) IN ORDINE ALLA RICOSTRUZIONE E AGLI ALLOGGI:
  - il rapido approntamento di alloggi anche provvisori, per il trasferimento dei sinistrati da attendamenti e da ricoveri di fortuna, tenendo conto di evitare le dispersioni;
  - l'intervento straordinario dello Stato per la ricostruzione di abitazioni, opere pubbliche, servizi civili e sociali;
- e) PER LA RIPRESA E LO SVILUPPO AGRICOLO:
  - l'intervento straordinario dello Stato per finanziare piani di sviluppo S.E.A.;
  - l'intervento straordinario della Cassa del Mezzogiorno e del Piano Verde n. 2, in collegamento con l'E.S.A., per la ricostruzione e per lo sviluppo economico dell'agricoltura delle zone colpite.

## AIUTI DALL'URSS ALLA SICILIA

Il primo «Iluscin 18» carico di soccorsi proveniente dall'URSS è giunto ieri nella capitale siciliana. Ha portato generi di soccorso e di conforto inviati dalla Croce rossa dell'URSS e dai sindacati sovietici (Nella telefoto: ha inizio lo scarico degli aiuti).

## Selvaggia aggressione dei poliziotti contro gli studenti pisani in lotta

Presenza di posizione dei tre sindacati

### Pomezia contro i licenziamenti alla Stifer

La rappresaglia sindacale alla Stifer di Pomezia è uno dei più gravi atti nelle vertenze del lavoro di questi ultimi mesi. Ad accusare i lavoratori si accingono a reagire unitariamente, con la forza e la decisione necessaria in simili circostanze. Dopo avere violato leggi e accordi sindacali la direzione dello stabilimento minaccia la serrata; per impedirla i lavoratori occuparono la fabbrica. L'occupazione è proseguita per un mese, finché il ministero del Lavoro interveniva ottenendo dalla direzione della fabbrica l'impegno ad una ripresa delle trattative sull'applicazio-

ne del contratto e l'impegno preciso a non attuare né licenziamenti né punizioni. I lavoratori, pertanto, uscendo dalla fabbrica, Ma la rappresaglia non si è fatta attendere. Forse era premeditata, di certo ha avuto l'avallo dell'Unione Industriale che proprio lo stesso giorno dei licenziamenti, in un'assemblea a Pomezia, e plaudeva all'annullamento del contratto della Stifer. I sindacati chiameranno tutti i lavoratori alla lotta.



Il primo «Iluscin 18» carico di soccorsi proveniente dall'URSS è giunto ieri nella capitale siciliana. Ha portato generi di soccorso e di conforto inviati dalla Croce rossa dell'URSS e dai sindacati sovietici (Nella telefoto: ha inizio lo scarico degli aiuti).

## Soccorsi in continuazione inviati dalle cooperative

Sei camion in aereo da Reggio Emilia, con latte, burro e formaggini

Prosegue senza sosta la solidarietà delle cooperative per la Sicilia. La Lega nazionale ha sollecitato le sue organizzazioni periferiche ad indirizzare prontamente gli aiuti in denaro al Consorzio cooperative di consumo di Palermo (via Cavour n. 161) perché questo, attraverso i propri magazzini, predisponga fazzoletti di generi alimentari e medicinali. I comitati di assistenza costituiti dalla Lega delle cooperative, CGIL e UIL a Palermo in via Marchese di Villabianca, 54, intanto la sottoscrizione lanciata dalla Lega ha raggiunto i 10 milioni. Tra gli ultimi versamenti quelli della Interscoop (1 milione) delle Federcoop di Livorno (400.000), di Bari (250 mila), di Siena (300.000) e delle cooperative di consumo di Bologna (un milione). Dalle Cooperative Riunite di Reggio Emilia sono partiti sei camion per essere imbarcati su un aereo a Ciampino 86 quintali di latte, 10 quintali di burro, 10 quintali di formaggini.

## Il dibattito al Congresso dei giovani del PSIUP

SAN VINCENZO, 20. - Si è aperto ieri alla presenza di oltre 200 delegati, il primo congresso nazionale della Federazione giovanile del PSIUP. Il segretario della FGS compagno Pupillo ha introdotto il dibattito facendo un primo bilancio del lavoro svolto dalla gioventù socialista unitaria fino ad oggi, passando poi ad illustrare alcune proposte per una nuova ristrutturazione della FGS. Tali proposte accettate da tutti i delegati intervenuti si basano sul superamento della FGS per costituire delle commissioni centrali di studio e di lavoro, operanti all'interno del partito. Esperienza a noi questa che certamente dovrà essere seguita attentamente dagli altri movimenti giovanili: ma ci sembra non esaurisca i stimoli la ricerca in altre direzioni per il superamento delle difficoltà che incontrano i movimenti giovanili. Ci sono stati poi due altri rapporti: del compagno Renato (Renzo) su «Lotta dei giovani socialisti contro l'imperialismo» e di Marcano (Genova) su «Lotta di classe in Italia». Nel pomeriggio il compagno Vecchiotti, segretario del PSIUP, ha portato il saluto del partito, sottolineando l'impegno per un confronto reale con i giovani socialisti in modo aperto e concreto, non paternalistico. I lavori proseguiranno domani; sarà posto in discussione un'altra relazione del compagno Trulli

## Pagabili in tutta Italia le pensioni ai profughi

Sono centinaia se non migliaia i pensionati che nel terremoto di Sicilia hanno perduto, con tutti i loro averi, anche il libretto di pensione. «Come dobbiamo fare?» ci hanno chiesto ieri alcuni anziani lavoratori fuggiti dall'isola e ospiti di parenti a Roma. Abbiamo interessato del problema l'INCA nazionale che subito ha preso contatti con la direzione generale dell'INPS. L'INPS, sollecitato a prendere una decisione che non potesse altre difficoltà e disagi ai profughi, ha deciso di dare disposizione a tutti gli uffici provinciali d'Italia di pagare immediatamente alle scadenze i pensionati siciliani muniti di libretto in qualsiasi sede dell'isola al presente. Per coloro che hanno perduto il libretto, dopo avere annolito tutte le generalità, prenderanno contatto con le sedi di Palermo, Trapani ed Agrigento e, assunte le informazioni necessarie, provvederanno a pagare gli importi - assicura l'INPS - nel più breve tempo possibile.

## Estrazioni del Lotto

del 20-1-68	Enalotto
Bari	73 50 90 77 29 2
Capigliari	27 9 26 83 48 1
Firenze	50 1 67 79 74 x
Genova	7 17 82 34 66 1
Milano	8 21 49 87 47 1
Napoli	75 79 34 58 64 2
Palermo	42 84 72 40 47 x
Roma	23 81 56 61 35 1
Torino	38 46 81 53 71 x
Venezia	68 64 10 81 75 2
Napoli (2 estraz.)	2
Roma (2 estraz.)	2

Il monte premi è di 75.955.465 lire. Ai 7 e 12 lire 4.340.000; al 110 e 111 lire 207.100; al 1530 e 10 lire 14.000.

1 e 12 sono stati realizzati a Roma, Pescara, Torino, Padova e Tre e Napoli.

## IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

OBLIGAZIONI IRI 6% 1958-1978

Si rende noto che l'IRI, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 4 del regolamento del prestito obbligazionario IRI 6% 1958-1978, ha provveduto ad acquistare sul mercato le nominali L. 2.263.000.000 di obbligazioni che costituiscono l'intera quota di ammortamento dell'anno 1968. Pertanto, il 9 gennaio 1968, anziché procedere alla estrazione dei titoli per detta quota, a ministero del Notaio Enrico Castellini si è fatto constare che le obbligazioni come sopra acquistate erano state tutte ritirate dalla circolazione e annullate. Nessuna delle obbligazioni attualmente in circolazione, quindi, diviene rimborsabile il 1° aprile 1968 per effetto di estrazione e, in conseguenza, nessuna di esse cessa di fruttare interessi da tale data. I numeri dei titoli, sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso sono elencati in un apposito bollettino che può essere consultato dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e che sarà inviato gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - 00187 Roma; nella richiesta dovrà essere fatto esplicito riferimento alle obbligazioni di cui si tratta (IRI 6% 1958-1978) poiché per ogni prestito obbligazionario dell'IRI soggetto ad estrazione esiste un apposito distinto bollettino.

## Cure con erbe medicinali per ARTRITI ARTROSI

Visite gratuite a mutui e pensionati

In seguito ad articoli pubblicati sulla stampa, ci sono pervenute molte richieste di deicidazioni sulle cure delle malattie artrosiche e reumatiche con la fitoterapia. Le applicazioni esterne a base di impacchi vegetali si sono dimostrate efficaci anche nelle artrosi reumatiche e ginecologiche. Con le cure San Ruffillo si hanno buoni risultati in tutte le forme di artrite, artrosi lombari, dell'anca, cervicale, nevralgie, sciatiche, trigemini, ernia del disco, gotta ed artrite deformanti. (Decreto 997 del 6/3/60)

A Bologna presso la Casa di Cura San Ruffillo, Via Toscanana n. 174 tel. 471.874

A ROMA, via Serpieri 9, tele

## id & ds 1968 nuova linea ancor più sportiva

Il più straordinario assieme di tecniche: sospensione "Hydropneumatic" trazione anteriore Citroën, servo-sterzo freni a disco assistiti a doppio circuito, aerodinamismo integrato con carrozzeria antirullo di elevata sicurezza a zona di deformazione variabile: sulla DS 21, a richiesta, frizione e cambio servo-comandato. Il tutto senza supplementi di prezzo.

ID lusso: tutte le tecniche Citroën L. 1.748.000

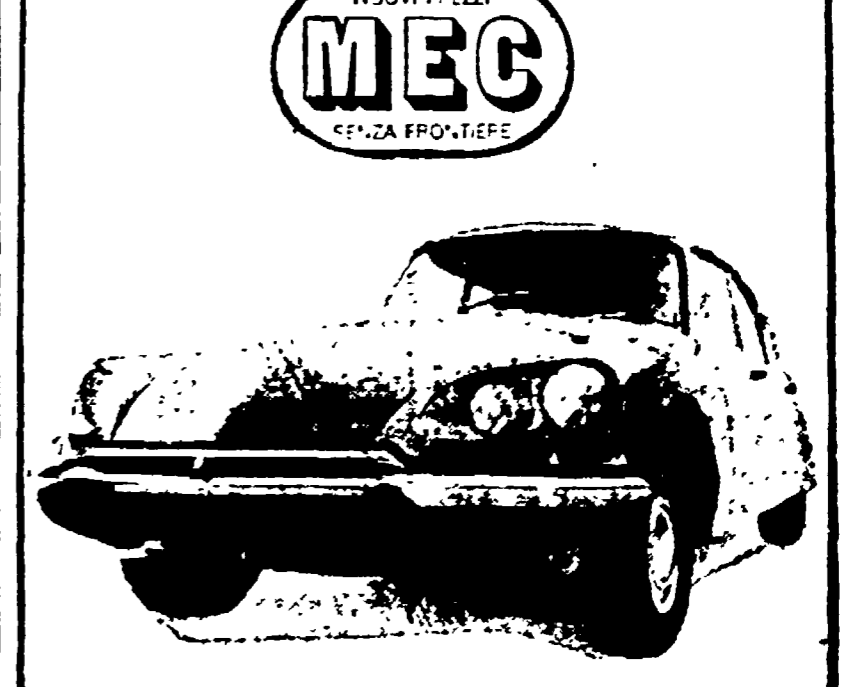
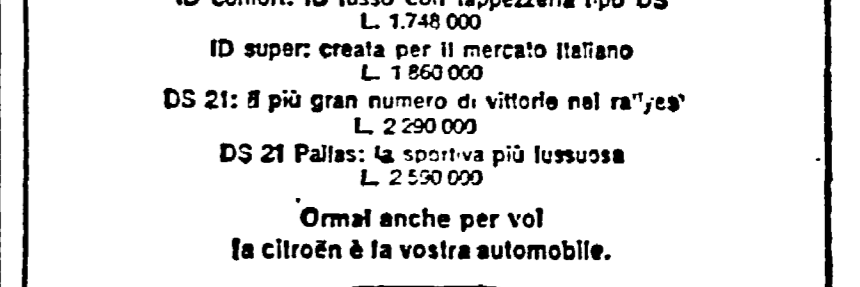
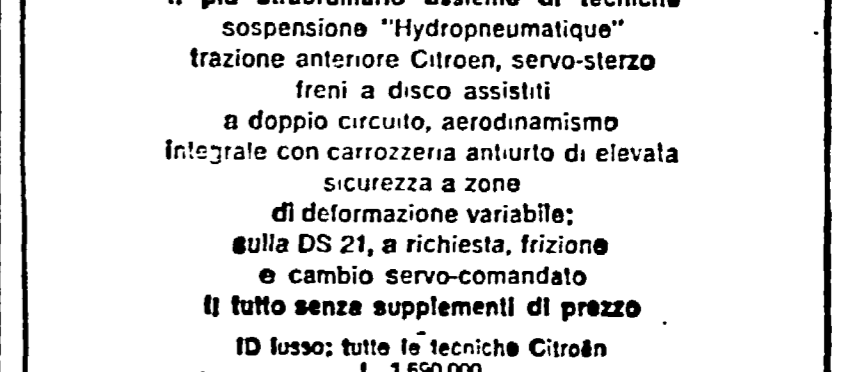
ID confort: ID lusso con tappezzeria tipo DS L. 1.748.000

ID super: creata per il mercato italiano L. 1.860.000

DS 21: il più gran numero di vittorie nel rally "yes" L. 2.290.000

DS 21 Pallax: la sportiva più lussuosa L. 2.590.000

Ormai anche per voi la Citroën è la vostra automobile.



A PROVA DI NOCE la protesi che funziona con la polvere

LEGGETE Rinascita

ORASIV FA L'ARTICOLAZIONE ALLA DENTIZIA

Alessandro Cardulli